

Francesco Petrarca

Il fondatore della lirica moderna

IL CANZONIERE

- Il Canzoniere → 366 tra sonetti canzoni e componimenti poetici, disposti secondo ordine autobiografico
 - Petrarca occuperà gran parte della sua vita a rielaborare quest'opera: i primi componimenti scritti risalgono al **1336**, mentre le ultime revisioni si rifanno all'anno della morte (1374) → revisiona continuamente le sue opere per correggerle
 - ⇒ Ciò che Virgilio, autore classico, chiama il **LABOR LIMAE** (pronunciato "lime") → come quando con una lima arrotondi le cose per perfezionare: l'opera doveva essere frutto di un lungo lavoro di revisione
 - Rappresenta un diario a conversione avvenuta, in cui emerge il conflitto tra desiderio-morale e Passione-ragione
- 366 componimenti divisa a metà in due ambiti (anche come temi) a causa della morte di Laura, avvenuta nel 1349:
 - 1) Durante la vita di Laura: **prima parte** di poesie relative ai momenti di **amore verso Laura** (momenti di gioia di questo amore, ma anche di dolore: Laura non è una ragazza seria, tende a divertirsi con gli uomini e a tradire
 - 2) Morte di Laura: **seconda parte**, in cui Laura non c'è più
 - ⇒ emerge e prevale il ricordo, la **malinconia** e la solitudine
 - ⇒ con il trascorrere degli anni emerge il **sentimento religioso** cristianità (una delle ultime poesie è addirittura dedicata alla vergine Maria): si sublima Laura attraverso il ricordo
- Strutturazione de Il Canzoniere

Come la Divina Commedia la raccolta è costruita secondo **simmetria e simbologie dei numeri**: Il numero che ricorre più **frequentemente è 6** multiplo di 3 (3 = santissima trinità)

- Petrarca **conosce Laura** per la prima volta 6 aprile 1327, un venerdì santo (analogia a quanto è successo a Dante) → ricorda Gesù che muore in croce
- **Morte di Laura** 6 aprile 1348: momento di maggior drammaticità e di fede cristiana, Petrarca sarà tormentato perché invece di pensare alla quaresima sarà distratto dall'amore per Laura
- **TEMI** *ne il Canzoniere* (l'amore, la lontananza, la memoria e malinconia, la religione)
 - **interiorità e conflittualità dell'io** di Petrarca (dissidio interiore)
 - ⇒ Rappresenta una novità rispetto a ciò che riporta Dante (ovvero il dissidio del comune o dell'epoca in cui vive): per Petrarca **emerge una nuova dimensione** in cui è staccato dalla vita politica del suo tempo
 - ⇒ si rifugia nella contemplazione delle opere appartenenti al mondo classico, riscoprendo il valore della cultura
 - ⇒ scelta descrizione **paesaggi** pacificanti (tipico del mondo classico) → l'uomo con l'immersione nella natura trova pace con sé stesso
LOCUS AMENI = luoghi ameni = i paesaggi descritti come idilliaci dei poeti, immagine del paesaggio ideale in cui gli uomini sono in pace con sé stessi (introdotti da greci e latini)
 - in modo molto **minore**, tratta il **tema politico**: cambiamento di mentalità dell'intellettuale (Dante nell'inferno ha affrontato molte volte il tema della politica, il quale secondo l'autore si trovava sullo stesso piano di quello amoroso)
 - ⇒ per Petrarca il tema politico è un pensiero marginale
 - ⇒ **l'intellettuale** comincia ad essere completamente **distaccato dagli interessi** politici concreti (si protrarrà fino al 1700) → lui è l'iniziatore di questo modello di intellettuale
 - **La fuga del tempo** = il tempo scorre e non torna indietro → più scorre più l'orizzonte dell'uomo è vicino alla morte (tema filosofico già sviluppato dai poeti)

latini: diffusione a partire dal preumanesimo e con il rinascimento sarà molto presente)

- ⇒ Rappresenta anch'essa una novità per la mentalità medievale: per Dante la vita è un cammino continuo (la D. Commedia = viaggio per il compimento dell'uomo → l'uomo è fatto per tornare dal suo creatore → il tempo diventa alleato dell'uomo)
- Con Petrarca s'insinua il **tema della malinconia** → CARPE DIEM (con Orazio, cogli l'attimo) = se perdi l'occasione di vivere intensamente il momento che ti è dato, allora quel **momento è poi perso** per sempre → no visione vita ultraterrena (l'uomo compie il fine, cioè si congiunge a Dio), ma malinconica
 - ⇒ Petrarca ha una visione leggermente più laica: il senso del tempo che scorre porta con sé malinconia per ciò che sta perdendo (egli era credente, nonostante il suo pensiero fosse più moderno: il tempo che scorre non è più recuperabile → la fugacità del tempo è molto importante)
- Laura viene trasfigurata, poiché fa pensare Petrarca: nel tema forte del ricordo e della memoria, l'elemento importante che ricorre è il **pentimento del tempo vano** speso a rincorrerla (azione che non aveva scopo)
 - ⇒ **Vane speranze e vano dolore**: già Cavalcanti aveva presentato l'amore come sentimento dalla forza lacerante nei confronti dell'uomo
 - ⇒ Si rende conto della perdita: evidente il senso di pentimento negli anni che gli mancano, invecchiando → processo spirituale di **conversione** personale

- Successo

- Perché avrà così successo?

Addirittura diventerà il modello unico di stile della poesia d'amore italiana

⇒ Nel 1500 ci si è compiuto un ampio dibattito riguardo quale deve essere il volgare utilizzato nella letteratura

→ Proposta di Cardinale Pietro Bembo: coloro che vogliono scrivere lirica d'amore devono seguire il modello scandito da Petrarca, altrimenti se si vuole scrivere temi d'amore in prosa allora è da seguire quello di Boccaccio

⇒ Perché non Dante? Perché Petrarca manterrà un **unilinguismo**, non come Dante che utilizza termini estremamente crudi (nell'inferno della D. Commedia)

o estremamente sublimi (nel paradiso della D. Commedia)

+ lo stile di Petrarca rimane sempre di tonalità e **registro medio**

⇒ Stile e lessico sempre equilibrato: individuato come modello

- La figura della donna amata

- Petrarca per descriverla si rifà ai motivi cortesi di **descrizione cortese**: cliché della donna angelo (anche Simone Martini riprenderà queste caratteristiche nei dipinti)
TUTTAVIA Laura **non perde mai la concretezza** della realtà fisica: prima venivano descritte solo le qualità morali, qui invece la donna suscita il desiderio passionale del poeta tramite la sua fisicità
- Mancanza dell'entrare in contatto: si costituisce una Laura-fantasma interiore, dentro il poeta
- ⇒ Laura di fatto non appagherà mai l'amore di Petrarca: elemento che ritorna anche nella poesia stessa
- ⇒ Il poeta è chiaramente **lucido riguardo il suo stato d'animo**: amore comporta solo tormento e dolore → comporta impotenza nello stabilire contatto
- ⇒ **Laura invecchia** (Beatrice non invecchia mai): quando Laura muore, Petrarca presenta una Laura che non è mai stata nella realtà, **idealizzata, trasfigurata**
- ⇒ Nella parte finale del canzoniere assume caratteri che non ha mai avuto

Critici: Laura in realtà non è mai esistita → Laura è il sostantivo femminile del termine nobilitato per "Lauro" = alloro)

- ⇒ Petrarca **attraverso l'amore ricerca la gloria**: Laura potrebbe non corrispondere ad una persona realmente esistita → **immagine solamente poetica**